

REGOLAMENTO INTERNO DI FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA

Premesso che:

- Gli Istituti Tecnici superiori (ITS), introdotti nell'ordinamento nazionale con il DPCM del 25 gennaio 2008, emanato in attuazione della legge 296/2006 (finanziaria 2007), nascono nell'ambito della riorganizzazione del canale della formazione superiore non universitaria, come Scuole speciali di alta tecnologia, deputate a svolgere corsi biennali post diploma di alta specializzazione per la formazione di Tecnici Superiori in aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività del sistema territoriale. Sono gestiti da Fondazioni di partecipazione costituite da imprese, Enti di Formazione, Istituti scolastici, Università, Centri di ricerca ed Enti Locali e hanno l'obiettivo primario di progettare ed erogare percorsi formativi tesi a realizzare un'alta occupabilità dei giovani e rispondere compiutamente ai fabbisogni delle imprese del territorio.

- La Regione Emilia-Romagna promuove lo sviluppo della cultura tecnico-scientifica legata alle esigenze dei distretti produttivi tramite la Rete Politecnica degli Istituti Tecnici Superiori e i Tecnopoli. <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

- La Fondazione di partecipazione ITS Nuove Tecnologie della vita, con il supporto delle aziende aderenti, **seleziona e forma** tecnici con riferimento alle **figure nazionali afferenti all'area tecnologica "nuove Tecnologie della Vita"** rilasciando diploma di Tecnico Superiore di V livello EQF che consente l'accesso ai pubblici concorsi e alle Università con il riconoscimento di CFU (come previsto dalla legge 240/2010 di riforma universitaria), specializzati nei seguenti ambiti:
 - 🚩 **Tecnico superiore per l'innovazione, sviluppo e produzione di Medical Device.**

 - 🚩 **Tecnico superiore Industria 4.0 per l'innovazione della produzione di Medical Device.**

Ai fini del presente regolamento si richiamano gli articoli statutari (https://www.its-mirandola-biomedicale.it/wp-content/uploads/2019/05/ITS_biomedicale_Statuto-13_12_13.pdf) concernenti le disposizioni degli organi statutari.

Art. 7 - Membri della fondazione

.....

*In relazione alle indicazioni della Regione Emilia-Romagna possono divenire Fondatori, a seguito di **delibera adottata a maggioranza assoluta dal consiglio di indirizzo**, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti e le associazioni, che contribuiscano al fondo di dotazione o al fondo di gestione nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal consiglio di indirizzo medesimo ai sensi dell'art. 10 del presente statuto.....*

Art. 8 - Esclusione e recesso

*Il consiglio di indirizzo decide a **maggioranza assoluta l'esclusione di Fondatori e Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e dei doveri derivanti dal***

presente statuto, tra cui in via esemplificativa e non tassativa:

- *inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente statuto;*
- *condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;*
- *comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.*

Nel caso di enti e/o persone giuridiche l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- *estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;*
- *apertura di procedure di liquidazione;*
- *fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali, anche stragiudiziali.*

I Partecipanti possono in ogni momento recedere dalla fondazione ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Art. 9 - Organi della fondazione

Gli organi della fondazione sono:

- *il consiglio di indirizzo;*
- *la giunta esecutiva;*
- *il presidente;*
- *il comitato tecnico-scientifico;*
- *l'assemblea di partecipazione;*
- *il revisore dei conti.*

Art. 10 - Consiglio di indirizzo

Il consiglio di indirizzo è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della fondazione e al raggiungimento dei suoi scopi.

Il consiglio di indirizzo si compone in modo che siano rappresentati tutti i soggetti Fondatori e altri rappresentanti eletti dall'assemblea di partecipazione, fermo restando che il numero di questi ultimi non può superare un terzo dei soci fondatori.

La qualità di membro del consiglio di indirizzo non è incompatibile con quella di membro della giunta esecutiva.

Il consiglio di indirizzo in particolare:

- *stabilisce le linee generali delle attività della fondazione secondo un piano di durata triennale per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 2 del presente statuto;*
- *stabilisce i criteri e i requisiti per l'attribuzione della qualifica di fondatore e di partecipante ai sensi dell'art. 7;*
- *nomina due componenti della giunta esecutiva;*
- *nomina i componenti del comitato tecnico-scientifico;*
- *nomina il revisore dei conti;*
- *approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo, predisposti dalla giunta esecutiva;*
- *approva il regolamento della fondazione, predisposto dalla giunta esecutiva;*
- *delibera in ordine al patrimonio della fondazione;*
- *svolge le ulteriori funzioni statutarie.*

A maggioranza assoluta delibera:

- ***la nomina del presidente della fondazione;***
- ***l'attribuzione della qualifica di fondatore ai sensi dell'art.7;***
- ***eventuali modifiche del presente statuto;***

- lo scioglimento della fondazione e la devoluzione del patrimonio.

Art. 11 - Presidente

Il presidente ha la rappresentanza legale della fondazione.

Il presidente resta in carica per un triennio e è rieleggibile.

Il presidente presiede il consiglio di indirizzo, la giunta esecutiva e l'assemblea dei partecipanti.

Il presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese, parti sociali e altri organismi per instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle attività della fondazione.

Art. 12 - Giunta esecutiva

La giunta esecutiva è composta da cinque membri, di cui due scelti dal consiglio di indirizzo e uno scelto dall'assemblea di partecipazione.

Il dirigente scolastico pro tempore dell'istituto tecnico o professionale, che ha promosso la costituzione dell'istituto tecnico superiore quale socio fondatore e un rappresentante dell'ente locale socio fondatore fanno parte di diritto della giunta esecutiva.

I membri della giunta esecutiva, nominati secondo quanto previsto dal presente articolo, restano in carica per un triennio e sono rieleggibili, salvo revoca da parte dell'organo, che li ha nominati, prima della scadenza del mandato.

La giunta esecutiva provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria e alla gestione della fondazione con criteri di economicità, efficacia e efficienza ai fini dell'attuazione del piano triennale di attività deliberato dal consiglio di indirizzo.

La giunta esecutiva provvede a predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo, da sottoporre al consiglio di indirizzo per l'approvazione.

La giunta esecutiva provvede a predisporre lo schema di regolamento della fondazione, da sottoporre al consiglio di indirizzo per l'approvazione.

Art. 13 - Comitato tecnico-scientifico

Il comitato tecnico-scientifico è l'organo interno della fondazione, che formula proposte e pareri al consiglio di indirizzo in ordine ai programmi e alle attività della fondazione e definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività.

I suoi componenti, nominati nel numero massimo stabilito dal consiglio di indirizzo tra persone particolarmente qualificate nel settore d'interesse della fondazione, restano in carica per un triennio.

L'eventuale compenso o rimborso spese è determinato all'atto della nomina per l'intero periodo di durata dell'incarico.

L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.

Art. 14 - Assemblea di partecipazione

L'assemblea di partecipazione è costituita dai Fondatori e dai Partecipanti.

L'assemblea di partecipazione formula pareri consultivi e proposte sulle attività, sui programmi e sugli obiettivi della fondazione, nonché sui bilanci preventivo e consuntivo.

L'assemblea di partecipazione elegge nel suo seno i membri del consiglio di indirizzo rappresentanti dei Partecipanti e un membro della giunta esecutiva.

L'assemblea di partecipazione è presieduta dal presidente della fondazione e è convocata almeno una volta all'anno.

Art. 15 - Revisore dei conti

Il revisore dei conti è nominato dal consiglio di indirizzo.

Il revisore dei conti resta in carica tre esercizi e può essere riconfermato.

Il revisore dei conti può essere revocato in qualsiasi momento, senza che occorra la giusta causa.

Il revisore dei conti è organo consultivo contabile della fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni, e effettua verifiche di cassa.

Il revisore dei conti partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del consiglio di indirizzo e della giunta esecutiva.

Il vigente Statuto, approvato in occasione della costituzione della Fondazione, all'art. 9 definisce gli Organi della stessa e nei successivi artt. 10-15 indica le funzioni di ognuno (Consiglio di indirizzo, Giunta esecutiva, Presidente, Comitato tecnico scientifico, Assemblea di partecipazione e Revisore dei conti).

Le uniche indicazioni previste dallo Statuto sono quelle dell'art. 10, in base al quale il Consiglio di Indirizzo *“a maggioranza assoluta delibera: la nomina del presidente della fondazione; l'attribuzione della qualifica di fondatore ai sensi dell'art.7; eventuali modifiche del presente statuto; lo scioglimento della fondazione e la devoluzione del patrimonio.*

Ed inoltre, a norma dell'art. 8 sempre il Consiglio di Indirizzo a maggioranza assoluta decide l'esclusione di Fondatori e Partecipanti

Nel corso degli anni, anche a seguito dell'ampliamento della base Sociale (con l'ingresso di nuovi Partecipanti ed all'adozione del relativo regolamento interno), si rileva la necessità di regolamentare la validità delle sedute e delle deliberazioni degli Organi, al fine di assicurare la corretta e regolare assunzione delle decisioni collegiali. In questo senso la Giunta Esecutiva ha assunto l'impegno ai sensi dell'art. 12 dello Statuto di predisporre lo schema di regolamento della Fondazione, da sottoporre al consiglio di indirizzo per l'approvazione.

REGOLAMENTO INTERNO DI FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE

Il presente Regolamento completa le previsioni relative alla governance e alla organizzazione della Fondazione ITS e ogni previsione ivi contenuta rappresenta una specificazione di temi presenti nello Statuto e dallo stesso direttamente dipendenti.

Ogni previsione contenuta nel presente Regolamento non può in alcun modo confliggere con le previsioni statutarie che restano la fonte primaria delle norme che regolano la Fondazione.

ASSEMBLEA DI PARTECIPAZIONE

L'Assemblea di partecipazione, la cui composizione e funzioni sono indicate dall'art.14 dello Statuto, si riunisce di norma due volte l'anno per l'esame e l'adozione degli atti di sua competenza.

L'Assemblea si riunisce inoltre ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi l'opportunità e può essere convocata anche su richiesta di almeno un terzo dei soggetti fondatori.

L'Assemblea è convocata dal Presidente mediante comunicazione scritta, anche a mezzo posta elettronica, che dev'essere inviata almeno sette giorni prima della data della riunione e che contiene l'ordine del giorno e, di norma, gli atti relativi. I termini del presente comma possono essere abbreviati in caso di effettiva urgenza.

In caso di indisponibilità o assenza del Presidente, le adunanze sono presiedute dal Dirigente scolastico pro tempore dell'Istituto Tecnico che ha promosso la costituzione della Fondazione (Istituto Superiore Statale Galileo Galilei Mirandola) o dal rappresentante dell'Ente locale socio fondatore (Unione Comuni Modenesi Area Nord).

Quorum costitutivo

L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei componenti, mentre in seconda convocazione, da tenersi almeno un'ora dopo, con almeno il 30% dei componenti arrotondati per eccesso. È ammesso l'utilizzo della delega e quindi la possibilità di rappresentare al massimo tre soci in seno alla stessa persona, se dotato di specifica autorizzazione. È ammessa la riunione e la deliberazione dell'Assemblea per audio-video conference, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il Presidente, il Segretario o il Notaio". Esse, pertanto, non impediscono lo svolgimento della riunione assembleare con l'intervento di tutti i partecipanti mediante mezzi di telecomunicazione, potendosi in tal caso redigere successivamente il verbale assembleare, con la sottoscrizione del Presidente e del Segretario, oppure con la sottoscrizione del solo Notaio in caso di verbale in forma pubblica".

Quorum deliberativo

Le deliberazioni sono assunte con voto palese della maggioranza dei Componenti presenti, escludendo dal calcolo gli eventuali astenuti; sono altresì esclusi dal quorum deliberativo i componenti per i quali la votazione è direttamente riferibile o per i quali si ravvisa un evidente conflitto di interesse nel qual caso la votazione avverrà con voto segreto se richiesto dalla

maggioranza dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente: se la votazione avviene a scrutinio segreto, il Presidente – in caso di parità – rende palese il suo voto. Le deliberazioni dell'Assemblea sono immediatamente esecutive, salvo diverse previsioni di legge o di Statuto. Ciascun componente può richiedere che sia inserito nel verbale il proprio intervento o dichiarazione di voto, che viene in tal caso redatto e letto nel corso della stessa seduta.

Modalità

Le deliberazioni sono verbalizzate da un componente della Segreteria amministrativa. Il verbale contiene la sintetica rappresentazione degli argomenti discussi, dell'esito delle votazioni e delle deliberazioni assunte, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, numerato e raccolto cronologicamente nella sede legale della Fondazione.

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Il Consiglio di indirizzo, la cui composizione e funzioni sono indicate dal richiamato art.10 dello Statuto, si riunisce entro il mese di dicembre di ciascun anno per l'approvazione del bilancio preventivo ed entro il mese di aprile, o maggior termine previsto dalle norme di riferimento, di ciascun anno per l'approvazione del bilancio consuntivo.

Il Consiglio si riunisce inoltre ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi l'opportunità e può essere convocato anche su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

La carica di Consigliere è nominativa e non delegabile.

Il Consiglio di indirizzo è convocato dal Presidente mediante comunicazione scritta, anche a mezzo posta elettronica, che dev'essere inviata almeno sette giorni prima della data della riunione e che contiene l'ordine del giorno e, di norma, gli atti relativi. I termini del presente comma possono essere abbreviati in caso di effettiva urgenza.

In caso di indisponibilità o assenza del Presidente, le adunanze sono presiedute in ordine dal Consigliere Dirigente scolastico pro tempore dell'Istituto Tecnico che ha promosso la costituzione della Fondazione (Istituto Superiore Statale Galileo Galilei Mirandola), dal rappresentante dell'Ente locale socio fondatore (Unione Comuni Modenesi Area Nord).

Quorum costitutivo

Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti. È ammessa la

riunione e la deliberazione del Consiglio per audio-video conference, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il Presidente e il Segretario. Esse, pertanto, non impediscono lo svolgimento della riunione assembleare con l'intervento di tutti i partecipanti mediante mezzi di telecomunicazione, potendosi in tal caso redigere successivamente il verbale assembleare, con la sottoscrizione del Presidente e del Segretario, oppure con la sottoscrizione del solo Notaio in caso di verbale in forma pubblica".

Quorum deliberativo

Le deliberazioni sono assunte con voto palese della maggioranza dei Consiglieri presenti, escludendo dal calcolo gli eventuali astenuti; sono altresì esclusi dal quorum deliberativo i componenti per i quali la votazione è direttamente riferibile o per i quali si ravvisa un evidente conflitto di interesse, nel qual caso la votazione avverrà con voto segreto se richiesto dalla maggioranza dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente: se la votazione avviene a scrutinio segreto, il Presidente – in caso di parità – rende palese il suo voto. Le deliberazioni del Consiglio sono immediatamente esecutive, salvo diverse previsioni di legge o di Statuto. Ciascun componente del Consiglio può richiedere che sia inserito nel verbale il proprio intervento o dichiarazione di voto, che viene in tal caso redatto e letto nel corso della stessa seduta.

Modalità

Le deliberazioni sono verbalizzate da un componente della Segreteria amministrativa. Il verbale contiene la sintetica rappresentazione degli argomenti discussi, dell'esito delle votazioni e delle deliberazioni assunte, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, numerato e raccolto cronologicamente nella sede legale della Fondazione.

PRESIDENTE

Il Presidente, le cui competenze sono indicate dall'art. 11 dello Statuto, dispone di ogni potere necessario al normale andamento delle riunioni degli Organi collegiali che presiede (Assemblea di partecipazione, Consiglio di Indirizzo e Giunta Esecutiva); in particolare coordina i lavori degli Organi collegiali e può invitare alle sedute soggetti ad essi estranei, se ritenuto necessario.

GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta esecutiva, la cui composizione e le cui funzioni sono indicate dall'art. 12 dello Statuto,

si riunisce, di norma, quattro volte l'anno e ogni qualvolta venga ritenuto necessario dal Presidente;

viene inoltre convocata anche nel caso in cui ne facciano richiesta scritta almeno due componenti.

La carica di Membro di Giunta Esecutiva è nominativa e non delegabile.

La Giunta è convocata dal Presidente mediante comunicazione scritta, anche a mezzo posta elettronica, che dev'essere inviata almeno quattro giorni prima della data della riunione e che contiene l'ordine del giorno e, di norma, gli atti relativi. I termini del presente comma possono essere abbreviati in caso di effettiva urgenza.

In caso di presenza del Presidente della Fondazione e di tutti i componenti di Giunta, la riunione ha luogo validamente anche in difetto di avviso nei termini suindicati.

In caso di indisponibilità o assenza del Presidente, le adunanze sono presiedute dal Componente Dirigente scolastico pro tempore dell'Istituto Tecnico che ha promosso la costituzione della Fondazione (Istituto Superiore Statale Galileo Galilei Mirandola).

Quorum costitutivo

La Giunta è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei componenti. È ammessa la riunione e la deliberazione del per audio-video conference, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il Presidente e il Segretario. Esse, pertanto, non impediscono lo svolgimento della riunione assembleare con l'intervento di tutti i partecipanti mediante mezzi di telecomunicazione, potendosi in tal caso redigere successivamente il verbale assembleare, con la sottoscrizione del Presidente e del Segretario.

Quorum deliberativo

Le deliberazioni sono assunte con voto palese della maggioranza dei Componenti presenti, escludendo dal calcolo gli eventuali astenuti; sono altresì esclusi dal quorum deliberativo i componenti per i quali la votazione è direttamente riferibile o per i quali si ravvisa un evidente conflitto di interesse, nel qual caso la votazione avverrà con voto segreto se richiesto dalla maggioranza dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente: se la votazione avviene a scrutinio segreto, il Presidente – in caso di parità – rende palese il suo voto. Le deliberazioni della Giunta sono immediatamente esecutive, salvo diverse previsioni di legge o di Statuto. Ciascun componente può richiedere che sia inserito nel verbale il proprio intervento o dichiarazione di voto, che viene in tal caso redatto e letto nel corso della stessa seduta.

Modalità

Le deliberazioni sono verbalizzate da un componente della Segreteria amministrativa. Il verbale contiene la sintetica rappresentazione degli argomenti discussi, dell'esito delle votazioni e delle deliberazioni assunte, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, numerato e raccolto cronologicamente nella sede legale della Fondazione.

REVISORE DEI CONTI

Il Revisore dei conti, la cui nomina, funzioni e durata in carica sono indicate dall'art. 15 dello Statuto, è individuato e proposto, anche per il riconoscimento del compenso, dalla Giunta esecutiva al Consiglio di indirizzo, cui compete la relativa nomina.

E' organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa.

Il Revisore dei conti, a norma di Statuto, partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di indirizzo e della Giunta esecutiva.

Il Revisore dei Conti non può far parte del Consiglio di Indirizzo né della Giunta Esecutiva, né avere da essa altri incarichi di tipo professionale che esulino dal compito statutario.

PROPOSTE DI NOMINE PER LA GIUNTA ESECUTIVA E PER IL REVISORE

Il consiglio di indirizzo può individuare tra i propri componenti, anche nella figura del Presidente, il consigliere che avvierà e raccoglierà le proposte formulate dai Fondatori in

relazione alla costituzione di una o più liste per il rinnovo degli organi della Giunta Esecutiva e del Revisore.

A meno di diversa indicazione espressa dal Consiglio di indirizzo, o a seguito di consultazioni ulteriori con i Fondatori, una delle liste è automaticamente composta dal Presidente, Giunta Esecutiva e Revisore, già in carica.

NORME GENERALI CHE CONCERNONO I MEMBRI DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E DELLA GIUNTA ESECUTIVA.

Quando nel corso del mandato si verifichi per qualsiasi motivo una vacanza nel Consiglio di Indirizzo o nella Giunta Esecutiva, il Presidente provoca la nomina del nuovo membro che sarà effettuata dall'Ente che aveva nominato il componente venuto meno. Il sostituto dura in carica fino allo scadere del mandato conferito al sostituito.

Il Presidente, il Vicepresidente ed i componenti del Consiglio di Indirizzo e della Giunta Esecutiva svolgono il loro mandato a titolo completamente gratuito. Il rimborso delle spese eventualmente sostenute nell'esercizio del mandato viene effettuato nella misura stabilita dal Consiglio di Indirizzo, udito il Revisore dei Conti.

I componenti del Consiglio di Indirizzo e della Giunta Esecutiva non hanno voto deliberativo su qualsiasi argomento nel quale siano interessati o che riguardi Enti o Società dei quali siano amministratori, sindaci, o dipendenti; essi si considerano, però, presenti agli effetti del numero legale degli intervenuti. I presenti alle adunanze possono sempre far prendere atto nel verbale delle ragioni del loro voto.

Nel caso in cui un componente di Consiglio di Indirizzo e della Giunta Esecutiva venga a trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con la Fondazione, deve darne immediata comunicazione al Presidente, nonché astenersi dal partecipare a deliberazioni in relazione alle quali possa determinarsi il già menzionato conflitto.

Nel caso di violazione dei doveri di cui al comma precedente, l'interessato può essere dichiarato decaduto dall'organo di appartenenza con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti in carica aventi diritto al voto.

I membri del Consiglio di Indirizzo e della Giunta Esecutiva decadono di diritto dalla carica nelle seguenti ipotesi:

- passaggio in giudicato della sentenza di condanna per i reati previsti dall'art. 15, comma primo, della Legge 19 marzo 1990 n. 55, lett. a), b), c), d);
- definitività del provvedimento che applica la misura di prevenzione di cui all'art. 15, comma primo, lett. f) della Legge 19 marzo 1990 n. 55;
- mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive dell'organo del quale fanno parte.

La decadenza è pronunciata dall'organo di appartenenza non appena esso acquisisca conoscenza della ricorrenza delle condizioni che la rendono necessaria, anche su richiesta degli Enti nominanti e comunque non oltre trenta giorni da tale notizia.

Ciascun componente degli organi della Fondazione è obbligato a dare immediata comunicazione delle cause di decadenza o sospensione o delle cause di incompatibilità che lo riguardano.

IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Il Comitato tecnico-scientifico, la cui composizione e le cui funzioni sono indicate dall'art. 13 dello Statuto, è convocato dal Responsabile di processo dell'ITS in raccordo con il Presidente dello stesso CTS che ne presiede le riunioni.

La Giunta Esecutiva, sentito il parere del responsabile di processo dell'ITS, formula proposte al Consiglio di Indirizzo in merito alla designazione del Presidente del CTS stesso ed al numero ed alla composizione tecnica dei componenti del CTS in funzione della programmazione.

Il CTS può organizzarsi, con il coordinamento del Presidente e del responsabile di processo dell'ITS, anche in sottocommissioni sulla base della programmazione didattica.

Il CTS, composto da soggetti particolarmente qualificati nel settore di riferimento della Fondazione, dura in carica un triennio e decade alla scadenza degli altri organi della fondazione; i componenti possono essere rinominati.

Ai lavori del Comitato possono essere invitati anche esperti italiani e stranieri per esprimere pareri su specifici argomenti nei campi di competenza.

Il Comitato tecnico-scientifico, di norma, riferisce almeno una volta all'anno alla Giunta anche per il tramite del suo Presidente o del Responsabile di processo dell'ITS.

Tutti i partecipanti ai lavori del Comitato sono tenuti al vincolo di riservatezza nelle materie trattate.

Per la partecipazione ai lavori del Comitato tecnico-scientifico, viene eventualmente riconosciuto un importo definito dal Consiglio e valido per l'intera durata in carica dei suoi componenti. È altresì previsto il riconoscimento di eventuali spese di viaggio e soggiorno degli esperti esterni invitati.

RESPONSABILE DI PROCESSO CON FUNZIONI DELEGATE

Il Responsabile dei processi, nell'ambito delle direttive e delle deleghe di funzione impartite dalla Giunta per il tramite del Presidente, garantisce il presidio generale delle azioni previste nei processi attraverso l'armonizzazione e l'ottimizzazione delle risorse umane, economiche e logistiche coinvolte nei progetti assegnati ed al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati dalla Fondazione.

Il Responsabile di processo, al quale questo regolamento attribuisce i limiti funzionali, opera in stretta relazione con il Presidente della Fondazione e la Giunta Esecutiva. È nominato dalla Giunta Esecutiva.

Sono compiti del Responsabile di processo della Fondazione:

- dare attuazione alle delibere della Giunta Esecutiva, secondo le direttive del Presidente;
- sovrintendere la gestione del personale;
- sovrintendere lo stato di avanzamento dei budget preventivi;
- sovrintendere al corretto svolgimento delle attività della Fondazione;
- rapportarsi con l'Amministrazione della Fondazione;
- rapportarsi con gli Enti finanziatori;
- partecipare alle riunioni del Consiglio di Indirizzo;
- partecipare alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico;
- partecipare all'Assemblea di Partecipazione.

Il Responsabile di processo è invitato permanente della Giunta Esecutiva, senza diritto di voto.

Al Responsabile di processo compete un compenso e/o indennità annuo nell'ambito Contratto Collettivo Nazionale della Formazione Professionale, il cui importo è stabilito dalla Giunta Esecutiva sulla base dei riferimenti del contratto stesso.

Sono, inoltre, qui di seguito elencate le attribuzioni funzionali e di potere da esercitare nell'ambito della Fondazione:

- a) organizzare e coordinare la promozione, la pianificazione, lo sviluppo e la gestione di servizi e progetti rispetto l'oggetto previsto dallo Statuto ed ogni attività necessaria ai fini della partecipazione ai relativi bandi, sovrintendendo con ogni funzione di responsabilità e coordinamento alla gestione dei finanziamenti pubblici ed alla relativa rendicontazione;
- b) tenere e firmare la corrispondenza e gli atti di natura sia tecnica che amministrativa senza impegnarla oltre i limiti indicati nei punti successivi, ivi compresi quelli conseguenti a provvedimenti ed attività gestionali, nonché la corrispondenza, gli stampati, le denunce e i documenti relativi alla gestione ordinaria del personale dell'attività;
- c) ritirare ogni specie di corrispondenza, anche assicurata, pieghi, valori, pacchi, colli e merci dalle Poste, dalle Ferrovie, dalle Dogane e da altri Uffici di trasporto pubblici e privati, dando ogni delega al riguardo;
- d) secondo le linee organizzative approvate e autorizzate dalla Giunta Esecutiva, di concerto con il Presidente, gestire il personale a qualunque titolo operante nella Fondazione con particolare riferimento, alla sorveglianza dell'attività di detto personale e all'ottimizzazione delle risorse ad esso riferibili, per il miglior svolgimento dei servizi e delle attività della Fondazione;
- e) sovrintendere alla gestione operativa della Fondazione, presidiando il lavoro del personale e il corretto assolvimento degli impegni assunti e delle norme vigenti, con particolare riguardo all'applicazione e al rispetto delle disposizioni di legge nelle materie del diritto del lavoro, della sicurezza degli ambienti di lavoro, della tutela della salute dei lavoratori, della tutela dei dati personali e del diritto tributario;
- f) affidare al personale ed ai collaboratori della Fondazione lo svolgimento di funzioni di supporto alla gestione operativa dell'attività sociale, definendo con precisione l'ambito e i limiti di tali incarichi;
- g) stipulare contratti di consulenza, di docenza, per prestazioni professionali e di collaborazione coordinata e continuativa, purché non comportino, per ogni incarico in ragione di anno, impegni a carico della Fondazione superiori a euro 15.000,00 (quindicimila/00) euro imponibile; per importi superiori è comunque richiesta formale delibera della Giunta Esecutiva, anche in audio-video conferenza con procedura d'urgenza, che ne approva l'offerta e ne autorizza la spesa nominalmente.
- h) predisporre e/o sottoscrivere gli atti ed i contratti di ordinaria amministrazione (a puro titolo esemplificativo e non esaustivo: contratti per utenze, contratti per acquisizione di servizi, attrezzature e prodotti di consumo, polizze assicurative, contratti di locazione e/o noleggio), utili al raggiungimento degli scopi sociali, purché detti contratti non superino il valore imponibile di euro 15.000,00 (quindicimila/00) per ogni

fornitore. Per importi superiori è comunque richiesta formale delibera della Giunta Esecutiva, anche in audio-video conferenza con procedura d'urgenza, che ne approva l'offerta e ne autorizza la spesa nominalmente.

- i) attuare gli investimenti e le opere di interesse della Fondazione, compresi interventi su impianti, macchinari, attrezzature anche di tipo informatico ordinandone direttamente la spesa nel limite del valore imponibile euro di 15.000,00 (quindicimila/00) per ogni fornitore e comunque nei limiti previsti dalla Giunta Esecutiva con formale delibera. Per importi superiori è comunque richiesta formale delibera della Giunta Esecutiva, anche in audio-video conferenza con procedura d'urgenza, che ne approva l'offerta e ne autorizza la spesa nominalmente.
- j) restando espressamente in ogni caso esclusi dalla presente procura i contratti che abbiano per oggetto l'acquisto, la permuta e/o la vendita di beni immobili, partecipazioni di aziende, di marchi o brevetti, l'affitto di aziende o di rami d'aziende, la concessione di diritti reali sui beni della Fondazione, costituzione di ATI/ATS;
- k) sottoscrivere, rinnovare o risolvere contratti di assicurazione contro rischi e responsabilità civile e alle scadenze previste risolvere le fidejussioni in essere;
- l) compiere operazioni finanziarie per l'amministrazione ordinaria della Fondazione, gestire i contratti di fideiussione connessi a progetti già approvati.
- m) presentare e sottoscrivere dichiarazioni e auto certificazioni da produrre agli uffici competenti (circa le sedi, le attrezzature, il personale, ecc.);
- n) predisporre, sottoscrivere e presentare atti, dichiarazioni e certificazioni relative alla richiesta e al mantenimento delle qualificazioni e degli accreditamenti della Fondazione presso gli enti finanziatori nazionali ed internazionali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Regione Emilia-Romagna, Ministeri, Unione Europea ecc.);
- o) predisporre, sottoscrivere e presentare agli enti finanziatori, agli enti incaricati del controllo o della gestione dell'attività formativa, atti, dichiarazioni e documenti di qualsiasi natura nell'ambito dei progetti finanziati (ad esempio: rendiconti periodici e/o di fine progetto e la documentazione ad essi relativa per la verifica e la liquidazione dei relativi contributi, dichiarazioni periodiche di spese maturate e/o sostenute – riformulazione di progetti e di preventivi finanziari, dichiarazioni tecniche e didattiche, documenti relativi allo svolgimento, allo stato di avanzamento e alla conclusione delle attività, e tutto quanto conseguente all'assegnazione del finanziamento, gestione, rendicontazione e liquidazione delle attività;
- p) presentare:
 - denunce relative ad intrusioni esterne e furti totali o parziali, a danneggiamenti di beni aziendali quali impianti, apparecchiature, automezzi, arredi, attrezzature di lavoro e beni mobili e immobili in genere, etc.;
 - domande per richieste di ottenimento o rinnovo di certificazioni, nulla osta anche provvisori, visite di collaudo, di impianti e depositi, visite per il controllo delle esecuzioni nelle prescrizioni impartite dalle autorità preposte: A.R.P.A.; Unità socio-sanitaria, Comune, Provincia, Regione, etc. e di fare quanto si rendesse necessario per l'espletamento della procura in ossequio alle disposizioni normative, al fine di assicurare la funzionalità delle attività sociali.

DEL PERSONALE

La Fondazione può avvalersi di personale proprio e di Enti Fondatori o Partecipanti ed in questo caso, con eventuale addebito dei costi sostenuti.

Il rapporto di lavoro dei dipendenti è regolato dalle norme del Codice civile, dalla legislazione sul lavoro subordinato e dalla contrattazione collettiva.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Indirizzo e verrà reso pubblico nelle forme più idonee.



LA FONDAZIONE ITS_biomedicale

CENTRI DI FORMAZIONE
IFOA
Nuova Didactica
Formodena
CNI-ECIPAR
Form. Art.

ISTITUZIONI
Unione Comuni Modenesi Area Nord

UNIVERSITÀ E CENTRI RICERCA
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Università degli Studi di Ferrara
Gtechnology
Fondazione Democenter-Sipe

SCUOLE
Istituto Superiore Statale "Galileo Galilei", scuola capofila
Istituto di Istruzione Superiore "Giuseppe Luosi"
Istituto Tecnico Industriale di Stato "Enrico Fermi"
Istituto Tecnico per Attività Sociali "Francesco Selmi"
Liceo Scientifico Statale "Morando Morandi"
Istituto Tecnico Statale "Ignazio Calvi"

IMPRESE



B | BRAUN
SHARING EXPERTISE

FRESENIUS KABI
caring for life

STUDIO A.S.E.